

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 maggio 2025, n. 369

Attuazione del "Programma straordinario regionale di investimenti pubblici", di cui all'art.6 della legge regionale n.22 del 30 dicembre 2024, annualità 2025-2027. - Modalità di presentazione delle domande di contributo e criteri di selezione per la realizzazione di interventi nelle macro-classi settoriali: infrastrutture pubbliche e sociali - viabilità e mobilità

OGGETTO: Attuazione del “*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*”, di cui all’art.6 della legge regionale n.22 del 30 dicembre 2024, annualità 2025-2027. - Modalità di presentazione delle domande di contributo e criteri di selezione per la realizzazione di interventi nelle macro-classi settoriali: *infrastrutture pubbliche e sociali - viabilità e mobilità*

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore al *Bilancio, Programmazione Economica, Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Parchi e Foreste*, di concerto con l’Assessore ai *Lavori Pubblici, Politiche di Ricostruzione, Viabilità, Infrastrutture*;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 “*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente “*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*” e successive modificazioni;

VISTO il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42*”, e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n.11, recante “*Legge di contabilità regionale*”;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n.26, recante “*Regolamento regionale di contabilità*” che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della L.R. n.11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della L.R. n.11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima L.R. n.11/2020;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 11 novembre 2024, n.10, con la quale è stato approvato il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025 – anni 2025-2027;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale 18 dicembre 2024, n.15, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento del documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2025 - anni 2025-2027;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n.22 recante “*Legge di stabilità regionale 2025*”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2024, n.23, recante “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n.1172, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n.1173, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 27, concernente “*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Adozione del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio per gli esercizi 2025, 2026 e 2027, ai sensi degli articoli 18-bis e 41 del*

decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., e successivi adempimenti, ai sensi del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 dicembre 2015 e s.m.i. e dell'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28, concernente: *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;*

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: *“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie”,* il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO in particolare l'art. 3 del regolamento regionale n. 9/2023 che modifica l'art. 20, comma 1, del suddetto regolamento regionale n. 1/2002 (Istituzione delle direzioni regionali), istituendo tra le altre, la Direzione Regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”* e la Direzione Regionale *“Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”;*

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 11 gennaio 2024, n.14 con la quale è stato conferito al Dott. Paolo Alfarone l'incarico di Direttore della Direzione Regionale *Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;*

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 11 gennaio 2024, n.9 con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica;*

RICHIAMATI

- la Legge Regionale 26 giugno 1980, n.88 recante *“Norme in materia di opere e lavori pubblici”*, e s.m.i.;

- la Legge 7 agosto 1990, n.241 recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche;

- la L.R. n.6 del 7 giugno 1999, art.93, comma 1, che prevede la predisposizione di appositi bandi per l'ammissione ai benefici ed alle provvidenze di cui alla legislazione regionale;

- il Regolamento Regionale 22 aprile 2020 n.11, modificato dal Regolamento 29 gennaio 2021, n.2 concernente la *“Disciplina della rendicontazione della spesa, dell'istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, delle modalità e termini per l'invio della documentazione e dei criteri della sua conservazione, ai sensi del comma 1.2 dell'art. 6 della Legge Regionale 26 giugno 1980, n.88”;*

- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 riguardante *“Codice dei Contratti pubblici, in attuazione dell'art. 1 della Legge 21.6.2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;*

- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209 riguardante *“Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”;*

- gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge n.190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO l'art. 1, comma 134 e successivi, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e s.m.i., che dispone l'assegnazione di contributi per investimenti in favore delle Regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2026;

VISTO l'art.6 della legge regionale 30 dicembre 2024, n.22 che stabilisce misure destinate a supportare lo sviluppo e la crescita dei territori regionali, promuovendo investimenti pubblici in favore dei Comuni del Lazio;

CONSIDERATO che il citato articolo 6 prevede, a tal fine, un "*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*", da attuarsi attraverso la concessione di contributi a fondo perduto a favore dei Comuni del Lazio, per la realizzazione di interventi nel settore della viabilità e mobilità, delle infrastrutture pubbliche e sociali, della sostenibilità ambientale, nonché dell'innovazione tecnologica;

CONSIDERATO altresì che il medesimo articolo stabilisce:

- ✓ al comma 2 che "*la Giunta regionale, entro il 30 giugno di ogni anno, approva con proprie deliberazioni, sentita la commissione consiliare competente, il programma annuale degli investimenti pubblici suddivisi in macro-classi settoriali e individua i criteri e le modalità per l'ammissione ai finanziamenti, nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 93 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6, relativo alla disciplina delle modalità e dei termini di scadenza per l'ottenimento dei benefici e provvidenze di legge e successive modifiche, previa pubblicazione di un apposito Bando pubblico*";
- ✓ al comma 3 che "*entro il 30 settembre di ogni anno, la Giunta regionale, con propria deliberazione, sentita la commissione consiliare competente, approva l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento*";

RITENUTO necessario individuare i criteri e le modalità per l'ammissione ai finanziamenti di cui al citato art.6 della legge regionale n.22/2024, preliminarmente alla pubblicazione di un Bando pubblico per l'assegnazione dei contributi ai Comuni del Lazio;

RITENUTO opportuno stabilire che le risorse, destinate al "*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*", siano finalizzate per le annualità 2025-2027 alla realizzazione degli interventi della macro-classe settoriale "*infrastrutture pubbliche e sociali*" e della macro-classe settoriale "*mobilità e viabilità*";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.6, comma 4 della legge regionale n.22/2024, per il triennio 2025-2027 sono stanziati risorse pari a € 12.210.000,00 ai fini della realizzazione degli interventi, sul capitolo di spesa U0000C12627 "*FONDO PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO REGIONALE DI INVESTIMENTI PUBBLICI (L.R. N. 22/2024, ART. 6) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*", PCF U.2.03.01.02.000, di cui:

- ✓ € 2.442.000,00 per l'annualità 2025;
- ✓ € 4.884.000,00 per l'annualità 2026;
- ✓ € 4.884.000,00 per l'annualità 2027;

CONSIDERATO altresì che, come previsto all'art.6, comma 5 della legge regionale n.22/2024, lo stanziamento di cui sopra è integrato con le risorse assegnate dallo Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 134 e successivi della legge 30 dicembre 2018, n.145, e s.m.i., per la quota parte destinata ai Comuni, da finalizzare alla realizzazione di interventi nel settore della "*mobilità e viabilità*", per un importo complessivo riferito all'annualità 2026 pari ad € 27.739.154,58, a valere sul capitolo di spesa U0000C12171 "*INTERVENTI A CARATTERE LOCALE - (ART. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI*", PCF U.2.03.01.02.000;

RITENUTO, pertanto, di destinare per il “*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*” per il triennio 2025-2027 risorse complessive pari a € 39.949.154,58;

DATO ATTO che l’importo di € 27.739.154,58, destinato agli interventi di “*mobilità e viabilità*”, trova copertura per € 26.676.741,13 sulle risorse disponibili sul capitolo U0000C12171 e per € 1.062.413,45 con le risorse di cui alla prenotazione d’impegno n.1358/2026, assunta sul medesimo capitolo con DGR n.678/2024;

DATO ATTO che, nell’abito della programmazione unitaria 2021/2027, la Regione Lazio ha destinato, con DGR n.996/2021, all’Azione 5.1.1- Strategie Territoriali (obiettivo di Policy 5- OP5) del FESR Lazio 2021/2027, risorse pari a € 140.000.000,00 al fine di promuovere lo sviluppo dell’area metropolitana di Roma e delle aree urbane medie (Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo);

RITENUTO, per evitare sovrapposizioni di risorse pubbliche e in coerenza con il principio di equità territoriale, che potranno concorrere all’accesso ai contributi, previsti dall’art.6 della legge regionale n.22/2024, tutti i Comuni del Lazio ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, in quanto già destinatari dei finanziamenti sopra specificati;

RITENUTO, altresì, di procedere alla concessione dei contributi a favore dei Comuni del Lazio mediante la pubblicazione di un Bando Pubblico, secondo i criteri e le modalità riportate nell’Allegato A – *Modalità di presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Lazio e criteri di selezione per la realizzazione di interventi nelle seguenti macro-classi settoriali: Infrastrutture pubbliche e sociali - Viabilità e mobilità*”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RITENUTO di stabilire che la Direzione regionale “*Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR*” di concerto con la Direzione regionale “*Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica*” dovrà provvedere alla pubblicazione, entro il 30 giugno 2025, del suindicato Bando Pubblico, in attuazione del presente provvedimento;

RITENUTO di stabilire che la Direzione Regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica* dovrà provvedere alla gestione amministrativa e contabile degli interventi finanziati;

ACQUISITO il parere preventivo favorevole con osservazioni da parte della competente Commissione consiliare, espresso nella seduta del 13 maggio 2025;

VISTA la nota del 21 maggio 2025, con la quale l’Assessore ha ritenuto di proporre alla Giunta di accogliere le osservazioni della Commissione;

CONSIDERATO che la Giunta si è espressa favorevolmente all’accoglimento delle stesse;

DELIBERA

Per le motivazioni esposte nelle premesse che si intendono integralmente richiamate

1. di stabilire che le risorse destinate al “*Programma straordinario regionale di investimenti pubblici*”, previsto dall’art.6 della legge regionale n.22 del 30 dicembre 2024, sono finalizzate per le annualità 2025-2027 alla realizzazione degli interventi della macro-classe settoriale “*infrastrutture pubbliche e sociali*” e della macro-classe settoriale “*mobilità e viabilità*”;
2. di destinare l’importo complessivo di € 39.949.154,58 per l’attuazione del *Programma straordinario*, di cui € 12.210.000,00, ai sensi dell’art.6, comma 4 della citata legge regionale, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0000C12627 - esercizi finanziari 2025-2027, per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi relativi ad “*infrastrutture pubbliche e sociali*” ed € 27.739.154,58, di cui € 1.062.413,45 già prenotato

con DGR n.678/2024, ai sensi dell'art.6, comma 5 della citata legge regionale, a valere sul capitolo di spesa del bilancio regionale U0000C12171 esercizio finanziario 2026 per la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi nel settore della “*viabilità e mobilità*” come di seguito specificato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	PCF	MISS/PRG	ES. FINANZ.	IMPORTO
U0000C12627	FONDO PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO REGIONALE DI INVESTIMENTI PUBBLICI (L.R. N. 22/2024, ART. 6) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	U.2.03.01.02.000	U.18.01.000	2025	€ 2.442.000,00
				2026	€ 4.884.000,00
				2027	€ 4.884.000,00
U0000C12171	“INTERVENTI A CARATTERE LOCALE - (ART. 1, CC. 134 E SEGG., L. N. 145/2018 E S.M.I.) § CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI”	U.2.03.01.02.000	U.18.01.000	2026	€ 27.739.154,58 (di cui €1.062.413,45 già prenotato_ prenotaz.imp.n.1358/2026)

3. di stabilire che potranno concorrere all'accesso ai contributi di cui sopra tutti i Comuni del Lazio, ad esclusione dei Comuni di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo, Roma Capitale e dei Municipi di Roma, in quanto già destinatari dei finanziamenti previsti dalla DGR n.996/2021 (obiettivo di Policy 5- OP5 del FESR Lazio 2021/27);
4. di procedere, mediante la pubblicazione di un Bando Pubblico, alla selezione degli interventi e concessione dei contributi in conto capitale a favore dei Comuni, secondo i criteri e le modalità riportate nell'Allegato A - “*Modalità di presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Lazio e criteri di selezione per la realizzazione di interventi nelle seguenti macro-classi settoriali: infrastrutture pubbliche e sociali - viabilità e mobilità*”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
5. di stabilire che la Direzione regionale “*Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR*” di concerto con la Direzione regionale “*Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica*” dovrà provvedere alla pubblicazione, entro il 30 giugno 2025, del suindicato Bando Pubblico, in attuazione del presente provvedimento;
6. di stabilire che la Direzione Regionale *Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica* dovrà provvedere alla gestione amministrativa e contabile degli interventi finanziati.

Avverso il presente Atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione, ovvero Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul BURL e su “Amministrazione Trasparente” nel sito istituzionale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

Modalità di presentazione delle domande di contributo da parte dei Comuni del Lazio e criteri di selezione per la realizzazione di interventi nelle seguenti macro-classi settoriali:

Infrastrutture pubbliche e sociali - Viabilità e mobilità

Art. 6 della legge regionale n.22 del 30 dicembre 2024

La Regione Lazio, in attuazione dell'art. 6 della L.R. 22/2024 e con l'obiettivo di favorire lo sviluppo e la crescita dei territori regionali, promuove investimenti pubblici a beneficio dei Comuni del Lazio per la realizzazione di interventi nei seguenti ambiti:

- Infrastrutture pubbliche e sociali
- Viabilità e mobilità
- Sostenibilità ambientale
- Innovazione tecnologica

Tra queste per il programma annuale degli investimenti pubblici, sono state individuate per le annualità 2025-2027, le seguenti macro-classi settoriali:

- Infrastrutture pubbliche e sociali
- Viabilità e mobilità

A. Tipologie di opere previste

Per la macro-classe settoriale **infrastrutture pubbliche e sociali** potranno essere presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti tipologie di opere:

- 1) Scuole pubbliche (infanzia, primarie, secondarie, istituti tecnici e professionali)
- 2) Biblioteche e mediateche pubbliche
- 3) Laboratori didattici e centri per l'educazione permanente
- 4) Centri polifunzionali per attività culturali e sociali
- 5) Impianti sportivi pubblici (solo se gestiti da un soggetto pubblico)
- 6) Aree attrezzate libere per lo sport all'aperto
- 7) Piazze e aree pedonali attrezzate
- 8) Parchi pubblici e giardini urbani
- 9) Aree gioco per bambini
- 10) Centri di co-working pubblici e hub per l'innovazione sociale
- 11) Percorsi natura e itinerari storico-culturali in ambito urbano e periurbano

Per la macro-classe settoriale **viabilità e mobilità** potranno essere presentate candidature, a scopo indicativo, per le seguenti tipologie di opere:

- 1) Strade urbane ed extraurbane, e relative opere d'arte
- 2) Rotatorie e interventi per la sicurezza stradale
- 3) Piste ciclabili e ciclovie urbane ed extraurbane
- 4) Percorsi pedonali attrezzati e marciapiedi accessibili ai soggetti fragili
- 5) Parcheggi e aree sosta per automobili e camper
- 6) Parcheggi per biciclette e monopattini elettrici
- 7) Semafori intelligenti

- 8) Illuminazione pubblica stradale con tecnologie a basso consumo energetico
- 9) Impianti a fune a servizio di aree a parcheggio

In riferimento agli interventi relativi alla macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, si specifica che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda di contributo, dovrà rilasciare una dichiarazione in cui si impegna al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV), consistenti nella sottoscrizione del contratto con la ditta esecutrice, entro e non oltre il 31 maggio 2026, e a restituire tutte le risorse erogate, comprese quelle relative alla progettazione, in caso di mancato conseguimento delle OGV.

Inoltre, solo per gli interventi relativi alla macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, non potranno presentare domanda gli enti a cui sono stati revocati i finanziamenti concessi ai sensi dell'art. 1 comma 136-bis della legge n. 145/2018, nelle due annualità precedenti alla pubblicazione del Bando di cui alla presente deliberazione.

La concessione del contributo sarà approvata con una specifica deliberazione di Giunta Regionale, che sarà notificata al soggetto beneficiario per l'avvio del procedimento amministrativo.

Con riferimento agli interventi di entrambe le macro-classi si specifica che la proprietà delle aree di intervento deve essere esclusivamente del soggetto richiedente.

Con riferimento alla macro-classe settoriale *viabilità e mobilità*, per la realizzazione degli interventi è ammesso a finanziamento anche l'acquisto di terreni - per un massimo del 20% del contributo concesso - solo nel caso in cui siano funzionali alla completa realizzazione dell'intervento oggetto della richiesta di finanziamento.

Per gli interventi su beni immobili confiscati, il Comune deve essere già destinatario del provvedimento di assegnazione, ai sensi del D. Lgs del 6 settembre 2011, n.159, alla data di presentazione della domanda di finanziamento.

B. Interventi ammissibili

Per la macro-classe settoriale *infrastrutture pubbliche e sociali* sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:

- 1) Interventi di nuova costruzione;
- 2) interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, ivi compresa la sostituzione edilizia;
- 3) interventi di adeguamento e miglioramento dell'impiantistica, incluso l'efficientamento energetico e l'utilizzo delle fonti rinnovabili;
- 4) interventi di superamento delle barriere architettoniche e di realizzazione di soluzioni tecnologiche di domotica per garantire l'accessibilità all'immobile e alle parti comuni, anche alle persone fragili;
- 5) interventi rivolti all'adeguamento normativo in termini di igiene edilizia, benessere per gli utenti, sicurezza impianti, accessibilità, ecc.;
- 6) interventi di miglioramento o adeguamento sismico.

Per la macro-classe settoriale *viabilità e mobilità* sono ammissibili a titolo indicativo i seguenti interventi:

- 1) Interventi di nuova realizzazione;
- 2) interventi di riqualificazione, manutenzione straordinaria ed ampliamento di infrastrutture esistenti;
- 3) Interventi di efficientamento energetico;

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- ✓ eventuali costi di affitto, locazione, comodato d'uso, o altri contratti analoghi;
- ✓ servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36;
- ✓ spese per procedure di affidamento avviate o concluse prima della pubblicazione del Bando pubblico sul BURL;
- ✓ spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi, edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
- ✓ le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
- ✓ spese in qualunque modo riconducibili alla "gestione" del servizio ivi comprese le spese per il personale.

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese effettuate a partire dalla data di approvazione del Bando pubblico sul BURL, mentre le spese effettuate precedentemente sono ad esclusivo carico del soggetto beneficiario.

C. Dotazione finanziaria e soggetti beneficiari

La dotazione finanziaria complessiva per le annualità 2025-2027 ammonta a € 39.949.154,58, così ripartita:

- € 12.210.000,00 per la realizzazione di interventi relativi alle *infrastrutture pubbliche e sociali* di cui:
 - € 2.442.000,00 per l'annualità 2025
 - € 4.884.000,00 per l'annualità 2026
 - € 4.884.000,00 per l'annualità 2027
- € 27.739.154,58 per l'attuazione di interventi nel settore della *mobilità e viabilità* per l'annualità 2026.

Tali risorse possono essere implementate, anche dopo la selezione delle domande di contributo, nel caso fossero presenti nella graduatoria interventi ammissibili ma non finanziabili in quanto eccedenti la dotazione finanziaria iniziale.

Le risorse finanziarie saranno assegnate ai soggetti beneficiari del contributo, anche se questi si avvarranno di altre stazioni di committenza per la gestione delle procedure di gara.

I soggetti beneficiari dei contributi sono distribuiti in due distinte classi:

- ✓ CLASSE 1: Comuni con una popolazione uguale o superiore a 5.000 abitanti;
- ✓ CLASSE 2: Piccoli Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Il 50% della dotazione finanziaria di ciascuna macro-classe settoriale è destinata a candidature presentate dai comuni compresi nella CLASSE 1, il rimanente 50% è destinata ai piccoli comuni compresi nella CLASSE 2.

Di seguito si riporta il riparto per le due macro-classi settoriali:

Riparto delle risorse per la macro-classe settoriale "infrastrutture pubbliche e sociali"

- ✓ € 6.105.000,00 destinati ai Comuni della CLASSE 1;
- ✓ € 6.105.000,00 destinati ai Comuni della CLASSE 2.

Riparto delle risorse per la macro-classe settoriale "viabilità e mobilità"

- ✓ € 13.869.577,29 destinati ai Comuni della CLASSE 1;
- ✓ € 13.869.577,29 destinati ai Comuni della CLASSE 2.

A seguito della selezione delle richieste di contributo dei Comuni, nel caso di importi residui non sufficienti a finanziare l'ultimo intervento ammissibile al finanziamento, l'Amministrazione regionale si riserva di concedere il contributo, anche parziale, all'intervento/i con punteggio più alto nella CLASSE 1.

La quota massima di contributo per ogni istanza presentata è stabilita in:

- ✓ € 500.000,00 per i Comuni di entrambe le CLASSI.

La soglia minima della domanda di contributo è stabilita in € 50.000,00 di spesa complessiva del quadro economico, al di sotto della quale la richiesta sarà considerata non ammissibile.

Il contributo finanziario richiesto non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

Infine, il finanziamento è concesso in forma di contributo in conto capitale nella misura massima dell'100% del quadro economico di progetto.

La disciplina delle modalità di rendicontazione della spesa, delle procedure di istruttoria della documentazione tecnico-amministrativa e contabile, dei termini e delle modalità per l'invio della documentazione, nonché dei criteri di conservazione della stessa è definita dal Regolamento regionale 22 aprile 2020, n.11, successivamente modificato con DGR n.18/2021, in attuazione del comma 1.2 dell'articolo 6 della legge regionale 26 giugno 1980, n.88, e s.m.i.

D. Criteri e modalità di ammissione ai finanziamenti

La valutazione delle candidature ai fini dell'assegnazione del contributo avviene sulla base dei seguenti criteri:

- a) Tipologia di intervento (prevalente) - massimo **20 punti**
- b) Livello progettuale approvato - massimo **30 punti**
 - Progetto di Fattibilità tecnico economica Dlgs. 36/23: 20 punti
 - Progetto Esecutivo: 30 punti
- c) Possesso nulla osta e pareri necessari all'esecuzione dell'opera: massimo **10 punti**
- d) Completamento opere incompiute: **10 punti**
- e) Appartenenza alle aree interne del Lazio (con APQ approvato) e comuni isolani: **5 punti**
- f) Attinenza al Documento Strategico di Programmazione (DSP) della Regione Lazio ed al Documento di Economia e Finanza Regionale 2025-2027 (DEFR): massimo **25 punti**.
- g) Gestione associata dell'intervento da parte di più Comuni: massimo **10 punti**; ai fini dell'assegnazione del punteggio, il Comune capofila dovrà indicare nella domanda l'intervento come prioritario.

Le domande da parte dei Comuni di CLASSE 1 potranno prevedere un cofinanziamento comunale dell'investimento proposto, che sarà oggetto di punteggio di merito ai fini della valutazione delle domande. Per i Comuni di CLASSE 2, il cofinanziamento dell'ente non costituisce titolo di priorità, ai sensi della L.R. n.6/99, art.93, comma 3 bis.

Pertanto, solo per la CLASSE 1 sarà considerata una **premialità aggiuntiva pari al massimo ad ulteriori 10 punti** in base alle seguenti percentuali di cofinanziamento sull'importo totale di progetto:

- Inferiore al 10%: 3 punti
- Tra il 10,01% al 20%: 5 punti

- Tra il 20,01% al 30%: 10 punti

Per la CLASSE 1 il punteggio massimo è 120 punti, per la CLASSE 2 il punteggio massimo è 110 punti.

Il soggetto proponente può presentare un'unica domanda di contributo per una sola macro-classe settoriale, riportando nella stessa al massimo due proposte progettuali, indicando l'ordine di priorità (in caso di parità di punteggio finale); ciò si applica anche nel caso in cui il Comune presenti la domanda anche come Comune capofila o come associato, per la gestione associata dell'intervento da parte di più Comuni. In tal caso l'intervento dovrà esser indicato prioritario, ai fini dell'assegnazione del punteggio.

Al fine di garantire la massima diffusione territoriale dei finanziamenti, ogni soggetto proponente potrà essere destinatario di un solo finanziamento. Solo successivamente all'esaurimento delle proposte progettuali presenti nella graduatoria finale, si potrà procedere con il finanziamento del secondo intervento per soggetto proponente.

E. Selezione delle domande di contributo

Le domande di contributo dei Comuni saranno valutate da una Commissione, nominata successivamente alla scadenza del Bando Pubblico, dalla Direzione regionale *“Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR”* di concerto con la Direzione regionale *“Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica”*.

La Commissione sarà composta da tre componenti esperti in materia, dipendenti della Regione Lazio, di cui il Presidente con qualifica di dirigente e due membri con qualifica di funzionario o dirigente, senza alcun onere per la finanza regionale.

Le domande ritenute ammissibili, suddivise nelle due macro-classi settoriali, saranno ordinate in apposite graduatorie, distinte per CLASSE 1 e CLASSE 2, sulla base del punteggio attribuito.

Le graduatorie finali, approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale e sul portale web della Regione Lazio, riporteranno gli interventi ammessi a finanziamento, gli interventi ammissibili ma non finanziabili e gli interventi non ammissibili.

La concessione del finanziamento sarà approvata definitivamente con apposita deliberazione di Giunta Regionale, a seguito della pubblicazione delle graduatorie di cui sopra.

F. Disposizioni finali

L'intervento deve essere completato, in uso e funzionante entro 36 mesi dalla data di notifica della determinazione di impegno delle risorse finanziarie da parte della Direzione regionale competente.

Tutte le spese sostenute dai soggetti beneficiari dovranno essere supportate dalla documentazione tecnica, amministrativa e contabile trasmessa obbligatoriamente dal soggetto beneficiario alla Direzione regionale competente per materia, secondo quanto indicato nel regolamento attuativo della legge n.88/1980, e s.m.i.

In assenza della trasmissione della documentazione sopra indicata, previo idoneo preavviso, l'amministrazione regionale provvederà alla revoca delle risorse finanziarie assegnate e all'eventuale recupero delle somme già erogate.